

Deliberazione della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 32-2149

Progetto di riforma degli impianti di proprietà regionale sulla Dora Baltea in comune di Mazze'. Lavori urgenti ed indifferibili relativi alla ricostruzione e messa in sicurezza dello scaricatore per un importo massimo di spesa di 13.859.720,41 euro.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Nel 1924 furono realizzati gli impianti di Mazzè per il sollevamento di circa 60 m delle acque destinate all'irrigazione di circa 4.000 ha gestiti dal Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti; tale ente però non si è mai direttamente curato del sollevamento dell'acqua irrigua.

Dal 1981 al 2002 la Regione ha ottenuto in concessione dal Demanio, in forma precaria, la gestione degli impianti di Mazzè impegnandosi con DGR n- 94-9462 del 6/8/81 a gestire il complesso, direttamente o tramite altro Ente e a ripianare l'eventuale disavanzo annuo e evitare l'assunzione di nuovo personale.

Al fine di pervenire a una soluzione per la gestione degli impianti di Mazzè la Regione con D.G.R. n. 90-19258 del 19/10/1992 tra le altre cose stabiliva:

- di individuare nella Coutenza Canali Cavour e, per essa nell'Associazione Irrigazione Est Sesia, l'Ente che gestirà la ristrutturazione dello sbarramento di Mazzè sulla Dora Baltea e di individuare parimenti nella stessa Coutenza Canali Cavour l'Ente che, avrà la responsabilità del funzionamento degli impianti di sollevamento irriguo e di produzione idro-elettrica in esso ubicati”;
- di riconoscere alla ristrutturazione globale degli impianti, nell'ambito del comparto agricolo carattere di priorità e di intendere di agire di conseguenza nella devoluzione dei propri finanziamenti e nella individuazione di priorità per finanziamenti di qualunque fonte pubblica provenienti destinabili ad essa.

Nel 2000 l'alluvione che ha interessato il Piemonte, oltre a provocare ingentissimi danni alla traversa, ha determinato la revisione dei parametri idrologico – idraulici modificando la portata di piena millenaria. Tale situazione modificava completamente le condizioni di sicurezza idraulica dell'impianto così come prevista dai precedenti progetti di ristrutturazione e quindi la Direzione Regionale Territorio Rurale, autorizzata dalla D.G.R. n. 7-8217 del 20/01/03, ha stipulato con il Politecnico di Torino una convenzione di consulenza tecnica per la valutazione di un piano industriale di riforma e gestione degli impianti di Mazzè relativamente alla sua necessità, validità, congruità e sicurezza idraulica.

Il Ministero delle Finanze con verbale di trasferimento del 18 ottobre 2002 ha definitivamente trasferito alla Regione Piemonte gli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di Mazzè ai sensi dell'art. 12 della L. 27 dicembre 1977 n. 984.

La D.G.R. n. 61–11099 del 24 novembre 2003 approva il piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione.

Il piano industriale è corredato da:

- una relazione;
- una ipotesi di verifica finanziaria effettuata con business plan che copre 20 anni di gestione;

- un quadro economico dei costi previsti per la riforma degli impianti;
- una ipotesi di cronoprogramma.

Il piano industriale approvato:

- prevede la costruzione di una nuova centrale di pompaggio per garantire l'irrigazione del consorzio irriguo Angiono Foglietti, la ristrutturazione con la messa a norma e in sicurezza della traversa e la costruzione di una nuova centrale idroelettrica;
- affida la progettazione, realizzazione e gestione della nuova centrale di pompaggio e ristrutturazione della traversa alla Coutenza Canali Cavour, che agisce ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 21/99 a favore del suo futuro utente consorzio di irrigazione Angiono Foglietti;
- stabilisce che la realizzazione della centrale idroelettrica verrà effettuata con fondi privati da una società controllata dalla stessa Coutenza Canali Cavour;
- stabilisce le modalità di partecipazione della Regione e delle Coutenza Canali Cavour ai costi e ai ricavi generati dal progetto;
- stabilisce tra i benefici a favore del Consorzio Angiono Foglietti:
 - la garanzia di fornitura di acqua irrigua, 5.000 l/s allo sbocco della condotta forzata nei normali periodi di irrigazione estiva
 - il pagamento degli oneri di sollevamento dell'acqua irrigua con una tariffa agevolata calcolata sul prezzo dell'energia applicato dal gestore per la cessione alla rete;
- individua le modalità di riorganizzazione del personale occupato nella centrale evitando nuove assunzioni e il licenziamento del personale in esubero;
- prevede che il quadro economico, le ipotesi di verifica finanziaria e i cronoprogrammi dei lavori e quindi le pattuizioni tra Coutenza Canali Cavour e Regione Piemonte saranno aggiornati al momento dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, all'atto del completamento dei progetti esecutivi ed ad appalti e affidamento dei lavori avvenuti.

In attuazione del piano industriale è stata sottoscritta tra Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour la convenzione per l'affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè – Repertorio n. 10172 del 14 aprile 2005 che incarica la Coutenza Canali Cavour di provvedere ai lavori di completamento e di riforma degli impianti idroelettrici, di bonifica e di irrigazione di Mazzè e alla loro successiva gestione fino al trentesimo anno dalla data di attivazione della centrale idroelettrica desumibile dalla prima fattura di vendita di energia e comunque non oltre la data del 31/12/2040.

In data 21 aprile 2004 la Coutenza Canali Cavour ha presentato il progetto definitivo degli interventi alla Provincia di Torino – Servizio di Valutazione di Impatto ambientale - insieme alla domanda di avvio della Fase di valutazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione». I lavori della conferenza di servizi iniziati nell'aprile del 2004 si sono conclusi, con parere positivo di compatibilità ambientale dopo 3 anni, solo nel 2007.

Le prescrizioni introdotte in sede di VIA hanno tuttavia determinato una radicale revisione del progetto iniziale al punto che si è reso necessario, al fine di semplificare e di razionalizzare le attività di realizzazione, di suddividere i lavori di competenza regionale in quattro lotti funzionali e funzionanti:

- ❑ Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villaneggia.
- ❑ Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè.
- ❑ Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villaneggia.

□ Adeguamento degli impianti idraulici nei comuni di Vische e di Moncrivello e restauro conservativo dell'edificio storico della centrale idroelettrica di Mazzè.

La D.G.R. n. 38-8913 del 04/06/2008 approva la suddivisione di cui sopra e attiva l'attuazione del programma di riforma degli impianti di Mazzè stabilendo urgenti ed indifferibili lavori di realizzazione del lotto denominato "Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia", al fine di non compromettere l'irrigazione del comprensorio irriguo Angiono Foglietti.

La Regione, nel 2008, per avviare la verifica prevista dal piano industriale di aggiornamento del quadro economico, del cronoprogramma dei lavori e del business plan incarica una società di consulenza specializzata in analisi idrogeologiche e di impianti di produzione di energia idroelettrica, Hydrodata spa, con lo scopo di ottenere una valutazione-perizia imparziale e oggettiva rispetto alla sostenibilità tecnica, finanziaria e economica del Piano industriale.

Nell'aprile 2009 Hydrodata ha elaborato una valutazione economico finanziaria del progetto di gestione e riforma degli impianti di Mazzè, agli atti della direzione Agricoltura, le cui risultanze sono le seguenti:

A) conferma della necessità di provvedere alla riforma degli impianti in quanto :

- lo sbarramento e lo scaricatore sono inadeguati al transito della portata di piena di riferimento;
- si rileva la presenza di difetti strutturali e di degrado della traversa che compromettono in modo significativo la sicurezza di esercizio;
- risulta impossibile di accedere all'opera con mezzi operativi;
- si riscontra un elevato stato di degrado delle paratoie e delle apparecchiature elettromeccaniche di controllo);

B) producibilità annua media dell'impianto di 24,30 GWh/anno.

Tale producibilità risulta affidabile rispetto alla proiezione futura della disponibilità idrica dell'impianto; infatti anche di fronte a scenari di riduzione di afflussi meteorici legati al cambiamento climatico, l'incremento della velocità di scioglimento della riserva glaciale del bacino, dovuto all'incremento delle temperature, appare compensare la riduzione delle precipitazioni, soprattutto relativamente alle portate di magra estive.

C) giudizio favorevole rispetto alla fattibilità economica – finanziaria del progetto di riforma e gestione degli impianti. Le analisi fanno riferimento al periodo di 30 anni previsto dalla convenzione.

La verifica definitiva prevista dal Piano industriale del 2003 potrà tuttavia concludersi solo con l'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative dei primi 3 lotti in modo da poter adeguare le progettazioni esecutive alle prescrizioni in esse contenute. Inoltre per poter attualizzare il business plan è necessario provvedere ad aggiornare le previsioni di ricavo derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto. Tale previsione ad oggi non è quantificabile poiché l'emanazione del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE - modifica radicalmente i presupposti di ricavo sui quali è stato predisposto il business plan del piano industriale del 2003: a partire dal 01/01/2013 i certificati verdi sono sostituiti da un regime di incentivi il cui valore è stabilito da specifici DM di attuazione che verranno assunti presumibilmente entro la fine dell'anno corrente.

Con queste premesse si rileva che lo stato dell'arte della progettazione e dell'esecuzione dei lavori è la seguente:

Descrizione del lotto funzionale	Importo previsto nel piano industriale (anno 2003)	Importo attualizzato	Stato attuazione e fase del procedimento
lotto 1 - Stazione di pompaggio	6.040.823,48	10.044.107,46	<ul style="list-style-type: none"> ➤ progetto finanziato con DD 1251/2010; ➤ appalto eseguito; ➤ lavori in corso di realizzazione e ultimati entro la fine del 2011.
lotto 2 - Nuovo scaricatore	9.873.753,90	14.600.000,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ progettazione preliminare conclusa; ➤ progetto definitivo approvato dal Provveditorato per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta il 23/04/2010; ➤ progetto esecutivo concluso e appaltabile.
lotto 3 - Traversa principale	8.340.059,74	14.070.000,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ progettazione preliminare conclusa; ➤ progettazione definitiva in corso; ➤ progettazione esecutiva da avviare.
lotto 4 - Opere complementari adeguamento centraline di bonifica Fert e Gorera, ristrutturazione centraline di pompaggio Frascaia e Borgo d'Ale, ristrutturazione dell'edificio storico della traversa	1.684.412,10	-----	Progettazione sospesa.

I quattro progetti sono stati previsti tra le nuove proposte progettuali della Direzione Agricoltura nell'ambito della rimodulazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS 2007-2013) ed inseriti nel piano finanziario approvato dalla DGR n. 10-1997 del 09/05/2011.

In base a quanto previsto dalla programmazione FAS 2007-2013 di cui sopra il lotti 1 e 2 sono a carico di fondi regionali, mentre i lotti 3 e 4 sono a carico dei fondi statali. Per garantire il rispetto le annualità di impegno e di pagamento stabilite dal piano finanziario l'aggiudicazione dei lavori del lotto 2 dovrà avvenire nel 2011, mentre quella del lotto 3 nel 2012.

Verificato che il lotto 2 denominato *ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè* ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per poter essere appaltato, che la sua realizzazione è un'opera essenziale per la messa in sicurezza dell'attuale infrastruttura e che la sua immediata attivazione permetterebbe l'espletamento delle procedure di appalto e di aggiudicazione entro novembre 2011;

stabilito quindi che ai sensi della citata convenzione Rep. n. 10172 del 14 aprile 2005 tra Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour, nelle more della verifica del piano industriale 2003, risulta urgente ed indifferibile attivare i lavori di ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;

verificato che in seguito ad istruttoria degli uffici del settore DB1108 - Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali è stato possibile ridurre l'ammontare delle spese generali di 740.279,00 euro, stabilendo l'ammontare complessivo dei lavori in 13.859.720,41 euro;

stabilito che i lavori verranno finanziati ai sensi della legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione" ed art. 29 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che dai dati rilevati dal Sistema informativo Gestionale dell'organismo pagatore (SIGOP) alla data del 19/05/2011 sul fondo INFRASTRUTTURE RURALI – partitario regionale risulta un saldo disponibile di 15.107.301,20 dei quali 8.778.252,16 destinabili alla riforma degli impianti di Mazzè;

verificata la copertura finanziaria di 13.859.720,41 euro a valere:

- 8.778.252,16 euro sulle giacenze dei fondi trasferiti al Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 23 maggio 2008 n. 12 (Legge finanziaria per l'anno 2008). Somme incassate da ARPEA, contabilizzate e disponibili sul fondo INFRASTRUTTURE RURALI – partitario regionale;
- 2.500.000,00 euro trasferiti ad ARPEA con atto di liquidazione n. 1623/2009, impegnati sul cap. 262542/2009 con DD 869/2009 (i. n. 3979/2009) e non ancora incassati da ARPEA;
- 1.649.972,03 euro trasferiti ad ARPEA con atto di liquidazione n. 1736/2010, impegnati con DD 1337/2010 sul cap. 262542/20100 (i. 5026/2010), ma non ancora incassati da ARPEA;
- 837.904,00 euro trasferiti ad ARPEA con atto di liquidazione n. 45/2011, impegnati con DD 1541/2010 e s.m.i, sul cap. 262542/2010 (i. 6065/2010), ma non ancora incassati da ARPEA;
- 93.592,22 euro quale quota di cofinanziamento privato ai sensi degli articoli 49 e 52 della LR 21/99;

vista la legge regionale 21/06/2002 n. 16 che istituisce l'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (ARPEA) ed in particolare l'art. 5, con il quale si prevede che all'organismo pagatore possa essere affidata da parte della Regione anche l'esecuzione di pagamenti su leggi regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla legge regionale n. 17/1999 avente per oggetto il "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

dato atto che le erogazioni dei fondi di cui sopra al beneficiario verranno effettuate ai sensi della convenzione repertorio n. 13692 del 21/08/2008 che regola i rapporti tra Regione Piemonte e ARPEA;

ritenuto quindi urgente ed indifferibile l'attuazione del programma di riforma degli impianti di Mazzè, per le parti appaltabili, in coerenza con quanto stabilito nella convenzione per l'affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè, finanziando i lavori afferenti il lotto funzionale e funzionante denominato "Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè", quale intervento essenziale per la messa in sicurezza dell'attuale infrastruttura;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

di attuare il programma di riforma degli impianti di Mazzè in coerenza con quanto stabilito nella convenzione per l'affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè, finanziando i lavori urgenti ed indifferibili afferenti il lotto funzionale e funzionante denominato "Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè", quale intervento essenziale per la messa in sicurezza dell'attuale infrastruttura;

di stabilire in 13.859.720,41 euro l'importo massimo di spesa per la realizzazione del suddetto lotto a valere sulla seguente copertura finanziaria:

- 8.778.252,16 euro sulle giacenze dei fondi trasferiti al Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 23 maggio 2008 n. 12 (Legge finanziaria per l'anno 2008). Somme incassate da ARPEA, contabilizzate e disponibili sul fondo INFRASTRUTTURE RURALI – partitario regionale;
- 2.500.000,00 euro trasferiti ad ARPEA con atto di liquidazione n. 1623/2009, impegnati sul cap. 262542/2009 con DD 869/2009 (i. n. 3979/2009) e non ancora incassati da ARPEA;
- 1.649.972,03 euro trasferiti ad ARPEA con atto di liquidazione n. 1736/2010, impegnati con DD 1337/2010 sul cap. 262542/20100 (i. 5026/2010), ma non ancora incassati da ARPEA;
- 837.904,00 euro trasferiti ad ARPEA con atto di liquidazione n. 45/2011, impegnati con DD 1541/2010 e s.m.i, sul cap. 262542/2010 (i. 6065/2010), ma non ancora incassati da ARPEA;
- 93.592,22 euro quale quota di cofinanziamento privato ai sensi degli articoli 49 e 52 della LR 21/99;

di individuare quale beneficiario del finanziamento la Coutenza Canali Cavour ai sensi della convenzione Repertorio n. 10172 del 14 aprile 2005;

di incaricare la Direzione Agricoltura di definire l'istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa, le prescrizioni, il termine di fine lavori e di disporre l'erogazione dei fondi al beneficiario per il tramite di ARPEA ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21/06/2002 n. 16.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)